
Il cambiamento della scuola è (im)possibile

Autore: Silvio Minnetti

Fonte: Città Nuova

Primo articolo, di una serie, sulle iniziative delle associazioni professionali della scuola, e degli studenti, che partecipano al Tavolo parlamentare promosso da Mppu e Città Nuova. Iniziamo con i giovani del Movimento studentesco di Azione Cattolica, che ieri ha organizzato una tavola rotonda a Roma, con 200 delegati.

Il **Movimento studenti di Azione cattolica (Msac)** partecipa al Tavolo parlamentare per una scuola di qualità ed inclusiva, avviato dal **Movimento politico per l'unità**, in collaborazione con **Città nuova**. Nei giorni 26 e 27 novembre si è riunito a Roma come Mo.ca, Movimento in cantiere con centinaia di giovani delegati dalle varie regioni, sul tema della partecipazione e del cambiamento della scuola. È questa infatti l'occasione per andare oltre l'elaborazione delle idee e divenire **artefici del cambiamento**. Dopo una fase di ascolto nei territori ed incontri estivi, sono state evidenziate quattro tematiche principali con proposte concrete, al fine di comporre un ritratto di una scuola (im)possibile: **benessere psicologico, educazione civica, esame di Stato, Percorso per le competenze trasversali e orientamento (PCTO)**. Queste le **proposte operative** più interessanti:

- progetti per formare studenti e docenti su ansia, disturbi del comportamento alimentare, percezione del sé, gestione delle emozioni, sportelli psicologici;
- far diventare Educazione civica una materia curricolare a tutti gli effetti con formazione specifica dei docenti referenti e di classe;
- esperienze concrete di cittadinanza digitale e attiva, in collaborazione con enti locali ed enti del Terzo settore in **Patti di comunità**;
- attribuire 2 dei 20 punti del colloquio di Maturità all' esperienza PCTO per renderla significativa e coerente con l' indirizzo degli studi;
- formare i tutor interni e aziendali del PCTO e costruire progetti per "assaggiare sul serio il mondo che c'è dopo".

Su questi ed altri temi segue una breve intervista al **presidente del Movimento studenti di Azione Cattolica, Lorenzo Pellegrino**, che parteciperà al prossimo tavolo parlamentare. **Il Movimento studenti di Azione Cattolica si percepisce come “Rappresentanti del cambiamento Oltre l'idea”. Cosa intendete dire esattamente?** «Come Movimento Studenti di Azione Cattolica desideriamo interpretare questo tempo di cambiamento, abitarlo nel senso più profondo. Le sfide cui siamo chiamati a partecipare oggi ci esortano a stare nel cambiamento con l'atteggiamento di chi si sa porre le questioni, ma soprattutto le sa abitare senza la paura del confronto e senza la presunzione di fornire risposte pronte o ricette da seguire. Per questo motivo, da rappresentanti di tutti studenti, abbiamo iniziato in aprile un percorso di raccolta di pareri e opinioni a livello locale, poi questa estate abbiamo costruito delle proposte nazionali (una serie di idee) da condividere con il Ministero. Ora è giunto il momento di andare “oltre l'idea” prevedendone la realizzazione concreta insieme a tutte le forze che vogliono concorrere per il bene della scuola italiana». **Quali sono le proposte del Msac per la trasformazione della scuola italiana nei prossimi anni?** «Nell'ultimo periodo abbiamo sviluppato alcune proposte. Circa l'insegnamento dell'educazione civica crediamo che sia essenziale un'adeguata formazione della classe docente, molte più indicazioni ministeriali e la previsione di “patti educativi” con le comunità locali; infatti, **la scuola non può agire da sola**. In merito ai percorsi di PCTO, riteniamo che non tutto sia da gettare, ma sicuramente si devono riformare molti aspetti (migliore distribuzione del monte ore, previsione di crediti formativi personalizzati e formazione specifica dei tutor). Rispetto al tema del benessere psicologico a scuola,

oltre a sottolineare l'immensa necessità di sensibilizzazione e sistematizzazione delle forme di supporto, riteniamo che, anche in questo caso, **le comunità possano essere coinvolte** e i docenti adeguatamente formati nell'accompagnamento. In ultimo, crediamo che sulla maturità servano azioni mirate e comunicate in anticipo per favorire una preparazione adeguata e una reale valutazione del percorso di ciascuno». **Esiste una crisi della rappresentanza a vari livelli, anche in politica per alta astensione. Come rivitalizzare il Forum Associazioni Studenti, FAST, al Ministero dell'Istruzione e del Merito? Come dare voce agli studenti a tutti i livelli, perché siano protagonisti e non solo destinatari del cambiamento?** «Come Msac crediamo nella **partecipazione** come strumento principe nel dialogo con le istituzioni; per questo motivo, riteniamo che l'ascolto della base e il coinvolgimento di tutti nelle scelte sia la strada da percorrere per provare a cambiare le cose. Per quanto riguarda il FAST, se non si prevede una progettazione a lungo termine, se non si esce dalla logica emergenziale e non si programmano azioni specifiche ha poco senso, soprattutto se viene convocato ogni 7-8 mesi. Servono delle **passerelle prioritarie per le associazioni studentesche riconosciute**: è l'unico modo perché la voce degli studenti arrivi nelle stanze dei bottoni. In ogni caso, partendo con l'ascolto dei territori e prevedendo processi bottom up per la raccolta dei pareri, si può davvero dare voce a tutti gli studenti e le studentesse». **Come sono i rapporti con altre Associazioni Studentesche di diversa ispirazione?** Non è sempre facile lavorare insieme, a noi piacerebbe organizzare un grande incontro tra tutti i responsabili locali delle associazioni studentesche per contribuire a determinare delle scelte comuni da condividere e sulle quali fondare le proposte al FAST. Tuttavia, non sono le discrepanze tra le diverse idee a preoccuparci, anzi le riteniamo generative; al contrario, il problema nel dialogo è **lo stile nel fare associazionismo**. Come Msac crediamo che il dialogo con le istituzioni e l'ascolto competente possano portare più frutti delle manifestazioni in piazza. In ogni caso siamo più che aperti al confronto». —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
